

Caro Presidente che verrà, il mio voto sarà un desiderio di rinascita e speranza per la terra che amo (Biancamaria Balata)

Date : 8 Febbraio 2019



Caro futuro Presidente della Regione Sardegna, Le scrivo di getto, alle 6 del mattino, seduta davanti ad un caffè con gli occhi pieni di lacrime. Non so se mi pentirò un giorno, ma voglio proprio farle sapere **quello che prova una madre quando il proprio figlio si accinge a lasciare la sua terra per andare a lavorare in Continente.**

Certo, ho scritto altre volte di questi distacchi, ma confesso col tempo che passa e con l'età che avanza divento sempre più insofferente. Quindi, anche se ancora non conosco il suo nome, voglio **investirla di una grande responsabilità**, quella di **lavorare per riportare a casa i nostri figli.**

Caro Presidente, innanzitutto vorrei che nessuno una volta eletto parlasse di **'ripopolare' l'Isola**, le sue campagne e le sue coste, se non avesse prima lavorato per **ripopolare le nostre famiglie**. Che nessuno parlasse di **continuità territoriale** se non avesse prima incentivato le rotte e se non capisse che il cambio di residenza comporta aumenti di costi tali da rendere sempre più difficile ogni rientro. Spero anche che a nessuno venga in mente di parlare di **culle vuote**, se prima non avesse lavorato per creare le condizioni per mettere su famiglia.

Intanto, l'ora del distacco è arrivata, quella giovane parte di me con lo zaino in spalla, mi saluta dalla macchina ormai in movimento mentre il mio ventre si contrae dolorosamente ancora una volta per quel **distacco che ritengo innaturale**. E mentre le mie lacrime sgorgano al pensiero del tempo che trascorrerà prima del suo ritorno, guardo quella piccola **bandierina con i quattro mori** sempre legata alla sua borsa e che ancora una volta le farà compagnia mentre attraverserà il mare.

Caro Presidente che verrà, faccia in modo che il **mio voto sia anche un desiderio di rinascita e di speranza per la terra che amiamo**, la più bella tra tutte, la terra che vorremmo lasciare ai nostri figli.

(admaioramedia.it)